



Budget economico 2016

Allegato a)

Relazione illustrativa del budget

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013)

L'articolo 4, comma 1 del vigente Regolamento di contabilità dell'Agenzia prevede che *“Il Comitato di gestione, in coerenza e nel rispetto della convenzione prevista dall'art. 59, comma 2, del decreto n. 300/1999, delibera, entro i termini di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.91/2011, il budget economico annuale, che determina gli obiettivi economici e finanziari e articola le relative previsioni di spesa per le strutture di vertice centrali e periferiche ed è redatto in termini di competenza economica”*.

Tale disposizione deve essere coordinata con quanto previsto dal Decreto legislativo n.91/2011 - recante disposizioni di attuazione dell'art. 2 della Legge n. 196/2009 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili - che all'art. 24 ha fissato al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo e dal D.M. 27 marzo 2013, applicativo della suddetta previsione normativa, che ha precisato *“criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*.

Premesso quanto sopra, ai fini della predisposizione del budget economico per l'esercizio 2016, si evidenzia quanto segue.

Relativamente alle risorse disponibili per l'esercizio 2016, con il Decreto Ministeriale 482300 del 28 dicembre 2015 nel Bilancio dello Stato è stanziato sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli un importo pari a circa € 901,7 milioni. Inoltre sulla base delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, propedeutiche alla stesura del Bilancio, che sarà deliberato nel mese di aprile 2016, si prevede una quota di ricavi aggiuntivi pari a circa 4,0 milioni, nonché risorse disponibili provenienti da esercizi precedenti pari a circa 34,7 milioni (comprehensive delle somme derivanti dalla Legge n. 349/89). In ragione di ciò, l'ammontare delle risorse complessivamente a disposizione dell'Agenzia per l'esercizio 2016 ammonta a circa 940,4 milioni di euro.

Quanto alle “uscite”, i costi correnti complessivamente stimati, necessari per garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono pari a circa € 871,7 milioni.

In particolare, tali costi sono così suddivisi:

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa € **132,7 milioni**. Tale spesa è connessa in misura rilevante alla conduzione del sistema informativo sia dell'Area Dogane che dell'Area Monopoli, ivi compresa la trasmissione dei dati, nonché all'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e modelli a rigoroso rendiconto. Rispetto al 2015, la diminuzione di spesa prevista per il 2016 è da ricondurre all'impegno dell'Agenzia a contenere i costi di funzionamento pur garantendo la piena operatività degli uffici e la qualità dei servizi;

- **costi del personale** (famiglia 04), pari ad € **665 milioni**, comprensivi di Quota Incentivante. Tale spesa è riconducibile alle competenze fisse ed accessorie, alle missioni ed ad altri costi correlati al personale (quali ad esempio i buoni pasto e l'IRAP).

Per la finalità e la natura di tale spesa, l'importo di cui sopra risulta pressoché incomprimibile.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa € **74 milioni**. Si tratta, principalmente, di spese di locazione e di conduzione di beni immobili ad uso ufficio. Rispetto al 2015 è prevista una diminuzione della spesa in ragione della progressiva attuazione del piano di razionalizzazione logistica degli uffici dell'Agenzia, Area dogane e Area monopoli, che comporterà una riduzione degli oneri per locazioni passive e spese accessorie. Nell'ambito di tale tipologia di costi è appostata anche la quota di circa € 2,8 milioni destinata alla realizzazione di lavori di manutenzione sugli immobili in uso, che in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 12 D.L. 98/2011, devono essere effettuati dal c.d. "Manutentore Unico", sulla base di piani operativi annuali redatti dallo stesso, in base ai quali è determinato il taglio operato dalla Ragioneria sul capitolo di spesa intestato all'Agenzia. Poiché detti piani operativi annuali possono non comprendere la realizzazione di tutti gli interventi pianificati per l'anno di riferimento, le relative somme devono essere accantonate al fine di far fronte al relativo taglio negli esercizi successivi.

Per quanto riguarda le politiche di investimento, negli anni precedenti sono stati predisposti due distinti piani, uno denominato "Piano Triennale degli investimenti" e uno "Piano degli interventi". Quest'ultimo con orizzonte annuale e finanziato con le risorse assegnate all'Agenzia, in applicazione dell'art. 3, comma 1, lett. i), punto 3) della Legge n. 349/1989, per il potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi. Per una rappresentazione unitaria dell'impegno nell'innovazione, anche in considerazione della medesima natura delle spese di cui ai Piani soprarichiamati, si è ritenuto opportuno, per il 2016, procedere a un accorpamento degli stessi, mantenendo inalterato il vincolo di destinazione delle somme derivanti dalla Legge n. 349/89.

In ragione di quanto precede, il Piano per il triennio 2016-2018 comprende tutti gli investimenti programmati dall'Agenzia per un importo complessivamente pari a € 68,7 milioni per la realizzazione di iniziative progettuali riferite sia all'Area Dogane che all'Area Monopoli.

Premesso quanto sopra, è stato predisposto lo schema di budget economico annuale che determina gli obiettivi economici e finanziari in termini di competenza economica.